

Brambilla a Treviglio

«Dal turismo risorse per il rilancio»

Treviglio

«Per il rilancio dell'economia bergamasca è necessario puntare non solo sull'industria, ma anche sul turismo, un settore che ha margini di grande sviluppo».

Questo il messaggio lanciato dal ministro del Turismo, Michela Vittoria Brambilla, durante l'incontro di ieri pomeriggio a Treviglio, nel quale ha anche sostenuto la candidatura a sindaco di Giuseppe Pezzoni, della coalizione Pdl-Lega. «Il turismo – ha commentato il ministro – nella provincia di Bergamo ha già forti potenzialità, ma con accorti progetti è destinato ad aumentare la propria offerta e richiamare un numero maggiore di visitatori».

Il ministro Brambilla ha preso in esame anche la realtà di Treviglio, territorio destinato a diventare punto nevralgico della Lombardia e del Nord Italia per il futuro insediamento delle grandi infrastrutture, ma anche per il progetto ambizioso del polo agricolo tecnologico, che gli Istituti educativi di Bergamo e la Provincia vogliono attuare alla frazione di Castel Cerreto: «Un progetto che porterà da Bergamo a Treviglio molti visitatori, dando beneficio all'economia, attraverso la sinergia tra pubblico e privato. Bisogna recuperare il tempo perso – ha proseguito – e questo è possibile solo affidandoci a un'amministrazione che sappia gestire al meglio la futura situazione. Treviglio potrebbe rilanciare i suoi



Pezzoni con il ministro FOTO CESNI

ristoranti i suoi negozi, portando beneficio all'economia della Bassa». Ad accompagnare il ministro c'erano l'onorevole Gregorio Fontana, il coordinatore provinciale del Pdl Carlo Saffioti e l'assessore provinciale all'Agricoltura e urbanistica Enrico Piccinelli. Durante l'incontro di ieri è stato reso noto il finanziamento di 7,3 milioni di euro che il ministero destinerà per il turismo lombardo con un progetto d'eccellenza rivolto alla promozione dei sette siti Unesco nella regione, tra i quali Crespi d'Adda. Con una promessa: «Sosterrò con forza la candidatura delle splendide mura di Bergamo Alta come patrimonio dell'Unesco», ha detto il ministro.

■ Fabrizio Boschi

